

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE (REACH), e successive modifiche]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MAX CEMENT

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: legante. Uso riservato agli utilizzatori professionali.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Importatore: PANESA sp. Z o.o.

Indirizzo: Słoneczna 8, 62-040 Puszczykowo, Polonia

Numero di telefono/fax: +48608123123

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: office@panesa.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating; eptano; 3-metilesano; metilcicloesano.

Le indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 Evitare di respirare i vapori.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti protettivi.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006. Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64742-49-0 Numero CE: 265-151-9 Numero indice: 649-328-00-1 Il numero di registrazione: -	<u>nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating²</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411	50-60 %
Numero CAS: 142-82-5 Numero CE: 205-563-8 Numero indice: 601-008-00-2 Il numero di registrazione: -	<u>eptano¹</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	10-20 %
Numero CAS: 589-34-4 Numero CE: 209-643-3 Numero indice: 601-008-00-2 Il numero di registrazione: -	<u>3-metilesano</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	5-15 %
Numero CAS: 108-87-2 Numero CE: 203-624-3 Numero indice: 601-018-00-7 Il numero di registrazione: -	<u>metilcicloesano¹</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411	1-10 %
Numero CAS: 591-76-4 Numero CE: 209-730-6 Numero indice: 601-008-00-2 Il numero di registrazione: -	<u>2-metilesano</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	1-10 %
Numero CAS: 617-78-7 Numero CE: 210-529-0 Numero indice: 601-008-00-2 Il numero di registrazione: -	<u>3-etilpentano</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	1-10 %
Numero CAS: 565-59-3 Numero CE: 209-280-0 Numero indice: 601-008-00-2 Il numero di registrazione: -	<u>2,3-dimetilpentano</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	1-10 %

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

2) Classificazione dopo aver considerato la nota P - il componente contiene meno dello 0,1% di benzene in peso. Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare accuratamente le porzioni di pelle esposte con acqua e sapone. Non usare solventi né diluenti. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Contatto con gli occhi: proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min., tenendo le palpebre ben aperte. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

Ingestione: non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa della vittima alta per evitare che il vomito penetri nei polmoni. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintoi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: arrossamento, secchezza, irritazione.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, bruciore.

Dopo ingestione: può causare dolori addominali, nausea, vomito. Se il vomito penetra nei polmoni, possono verificarsi polmonite chimica, edema polmonare e morte.

Inalazione: può causare mal di testa, vertigini, sonnolenza, effetto narcotico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare in modo sintomatico.

Sezione 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: polvere estinguente, getto d'acqua nebulizzato, CO₂, schiume antincendio.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas dannosi quali: ossidi di carbonio, ossido d'azoto, ossidi di zolfo e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori del prodotto sono più pesanti dell'aria e si accumulano nelle parti inferiori dei locali. Possono creare miscele esplosive con l'aria. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata)da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione usati. Non permettere all'acqua di estinzione di raggiungere la rete fognaria, le acque superficiali e le acque sotterranee.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi, vestiti e pelle. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Eliminare tutte le fonti di ignizione, evitare le fiamme libere. Non usare utensili che producono scintille. Non fumare.

Per chi interviene direttamente: garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. Usare indumenti resistenti agli agenti chimici.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es.sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite) in un apposito contenitore per i rifiuti. Trattare il materiale raccolto come rifiuti. Pulire l'area contaminata con un detergente. Non utilizzare solventi per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Evitare la contaminazione di occhi, vestiti e pelle. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Non respirare i vapori. Assicurare un'adeguata ventilazione nel locale in cui il prodotto viene utilizzato. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Eliminare tutte le fonti di ignizione - non usare fiamme libere, non fumare, non usare strumenti che provocano scintille e vestiti realizzati in tessuti sensibili all'elettrizzazione. Proteggere i serbatoi dal riscaldamento, installare apparecchiature elettriche antideflagranti, utilizzare ponti e messa a terra dei serbatoi. Il substrato su cui si svolgono i processi con il prodotto deve essere realizzato con materiali elettricamente conduttivi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Conservare le confezioni sigillate contenenti il prodotto, mantenendole in posizione verticale (per evitare fuoriuscite). Tenere lontano dalle fonti di ignizione e di calore. Evitare la luce solare diretta. Non fumare.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
eptano [CAS 142-82-5]	2085 mg/m ³	-
metilcicloesano [CAS 108-87-2]*	400 ppm	-
ossido di zinco [CAS 1314-13-2]*	2 mg/m ³	10 mg/m ³

* ACGIH

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012 e succ. mod.)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Evitare la contaminazione di occhi, vestiti e pelle. Lavorare soltanto all'interno di ambienti ben ventilati. Non respirare i vapori. Togliere tutti gli indumenti contaminati. Qualora nel corso dei processi di lavorazione vi sia il rischio di ignizione degli indumenti indossati dal dipendente, sarà necessario installare – a una distanza non superiore a 20 m (in linea orizzontale) dal luogo di esecuzione dei processi – docce di emergenza (docce di sicurezza) per il lavaggio dell'intero corpo, nonché doccette separate (lavaocchi) per il lavaggio degli occhi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle norme applicabili. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiale raccomandato per i guanti: neoprene, gomma nitrilica, gomma butilica (tempo di penetrazione > 480 min., spessore: min. > 0,5 mm). Usare una crema protettiva per le mani. Indossare indumenti protettivi in materiali antistatici.

In caso di utilizzo dei guanti protettivi a contatto con i prodotti chimici, ricordarsi che i livelli di efficacia indicati e i tempi di penetrazione non corrispondono al tempo di protezione reale presso una data postazione di lavoro, poiché la protezione è influenzata da molti altri fattori (ad es. temperatura, azione di altre sostanze ecc.). Si consiglia di sostituire immediatamente i guanti qualora si manifestino segni di usura, danneggiamento o variazioni dell'aspetto (colore, elasticità e forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo con riferimento all'uso dei guanti, ma anche alla pulizia, alla manutenzione e alla conservazione. È anche importante togliere correttamente i guanti, in modo tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi conformi alla norma EN 166.

Protezione respiratoria

Utilizzare una maschera protettiva con un assorbitore di vapori organici adeguato se i limiti di concentrazione vengono superati sul posto di lavoro. Tipo di filtro consigliato: A P2.

Pericoli termici: Nessun dato.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	blu
odore:	caratteristico, tipico dei solventi
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	93,33 °C
infiammabilità:	non riguarda
limite inferiore e superiore di esplosività:	6,7% vol./1% vol.
punto di infiammabilità:	-9,44 °C
temperatura di autoaccensione:	203,8 °C
temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	non segnalato
viscosità cinematica:	9-15 cm ² /s
solubilità:	non solubile in acqua

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): non segnalato

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

tensione di vapore (20 °C): 6 kPa
densità e/o densità relativa: ~ 0,724
densità di vapore relativa (aria=1): 3,5
caratteristiche delle particelle: nessun dato

9.2 Altre informazioni

velocità di evaporazione (acetato di butile=1) : 4,2

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. Prodotto e' infiammabile. Il prodotto può creare miscele esplosive con l'aria. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono noti.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare le fonti di calore, di ignizione. Evitare la luce solare diretta. Proteggere dalle scariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti e agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanze

nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating [CAS 64742-49-0]

LD₅₀ (orale, ratto) > 2000 mg/kg di massa corporea

LD₅₀ (pelle, coniglio) > 2000 mg/kg di massa corporea

LC₅₀ (inalazione di nebbia, ratto) > 5 mg/l/4h

eptano [CAS 142-82-5]

LD₅₀ (orale, ratto) > 15000 mg/kg di massa corporea

LD₅₀ (pelle, coniglio) 3400 mg/kg di massa corporea

LC₅₀ (inalazione di nebbia, ratto) 29,29 mg/l/4h

Le informazioni riguardanti gli effetti acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state determinate sulla base delle informazioni sulla classificazione del prodotto e/o su esami tossicologici nonché sulla conoscenza e l'esperienza del produttore.

Miscele

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

A causa della bassa viscosità, il prodotto a seguito di ingestione o vomito può penetrare direttamente nei polmoni e provocare gravi danni ai polmoni (polmonite da aspirazione).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Vie di esposizione: contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessun dato.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Nessun dato.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Non definite.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating [CAS 64742-49-0]

Tossicità per i pesci LC₅₀ 9,77 mg/l/96h/*Oncorhynchus mykiss*

Tossicità per i crostacei EC₅₀ 17,06 mg/l/48h/*Daphnia magna*

Tossicità per le alghe EC₅₀ 7,27 mg/l/72h/*Pseudokirchneriella subcapitata*

eptano [CAS 142-82-5]

Tossicità per i pesci LC₅₀ 4 mg/l/96h/*Carassius auratus*

Tossicità per i crostacei EC₅₀ 1,5 mg/l/48h/*Daphnia magna*

Miscela

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Dati per componenti

eptano [CAS 142-82-5]

BOD₅: 1920 mg/l, COD: 3500 mg/l

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per componenti

nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating [CAS 64742-49-0]

log Po/w 2,9-4,0

eptano [CAS 142-82-5]

log Po/w 4,66

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: non gettare il prodotto insieme ai rifiuti comunali. Smaltire i residui di prodotto in contenitori adeguatamente etichettati per la raccolta differenziata. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa. Il codice proposto di rifiuti: 08 04 09* (adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose).

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

UN 1133

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADESIVI

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo d'imballaggio



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

II

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Quantità limitate: 5L

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. Eliminare tutte le fonti di ignizione.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ADR accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

IMDG Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

IATA Organizzazione internazionale di compagnie aeree.

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

2019/1831/UE Direttiva della Commissione, del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

2020/878/UE Regolamento (UE) 2020/878 Della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1 (acuto)
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1 (cronico)
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 2 (cronico)
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alle banche dati presenti in rete (per esempio ECHA, TOXNET, COSING), all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento CE 1272/2008

Flam. Liq. 2 H225	in base ai risultati dei test
Asp. Tox. 1 H304	metodo di calcolo
Skin Irrit. 2 H315	metodo di calcolo
STOT SE 3 H336	metodo di calcolo
Aquatic Acute 1 H400	metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1 H410	metodo di calcolo

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento:	23.11.2022
Versione:	1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.